



AVVISO PUBBLICO PER L'INDIVIDUAZIONE DI ENTI DEL TERZO SETTORE PER LA REALIZZAZIONE TRAMITE CO-PROGETTAZIONE DI HUB TERRITORIALI NELL'AMBITO DEL SISTEMA DI AZIONI SPERIMENTALI, DENOMINATE "MILANO 0-18", PROMOSSO DAL PROGETTO "WISH MI – WELLBEING INTEGRATED SYSTEM OF MILAN" FINANZIATO DALL'INIZIATIVA DELLA COMMISSIONE EUROPEA "URBAN INNOVATIVE ACTIONS" E COFINANZIATO CON FONDI DELLA LEGGE 285/97

CUP B49E19001440009

PREMESSA

In una società come quella italiana, le opportunità di vita e la condizione sociale sono definiti prevalentemente in funzione delle disponibilità materiali e del reddito. La povertà, quale stato di indigenza consistente in un livello di reddito troppo basso per permettere la soddisfazione di bisogni fondamentali in termini di mercato, nonché in una inadeguata disponibilità di beni e servizi di ordine sociale, educativo, politico e culturale e in una carenza di risorse sociali, psicologiche e relazionali, negli ultimi anni ha acquisito, in Italia e a Milano, un peso specifico molto elevato.

La povertà ha molte sfaccettature e dai dati attuali non si possono più considerare come povere solo le fasce tradizionalmente indigenti della popolazione, ma un numero crescente di persone fino a poco tempo fa non ritenute a rischio. La povertà è una condizione che cambia nel tempo e nello spazio e, in particolare, fra i soggetti maggiormente vulnerabili rientrano le famiglie con minori.

Secondo i dati Istat, oggi le persone che vivono in povertà assoluta in Italia sono 4.742.000, di cui 1.292.000 minori. A Milano sono circa 21.000 i minori in povertà assoluta (Fonte Osservatorio e Valutazione Fondazione Cariplo).

La povertà minorile, in modo specifico quella nei grandi agglomerati urbani come Milano, è traducibile in mancanza di opportunità: povertà di inclusione e protezione sociale, povertà di istruzione e di tempi e luoghi di svago, povertà relazionale, carenza di beni e servizi di base (quali cure sanitarie adeguate, condizioni abitative decenti e una sana e corretta alimentazione). La povertà minorile riguarda gli individui, le famiglie e le economie di tutto il mondo, a prescindere dai prodotti nazionali, dal livello di sviluppo o dalla posizione geografica ed è una effettiva misura complessiva dello sviluppo.

I bambini di oggi sono gli adulti del futuro, affrontare la povertà e l'ineguaglianza nell'infanzia è cruciale per garantire pari opportunità di vita, per interrompere il ciclo inter-generazionale della povertà e per permettere una crescita inclusiva e sostenibile.

Costruire, sviluppare e promuovere in città una strategia di interventi integrati per contrastare l'esclusione sociale, educativa, assistenziale e sanitaria dei minori quale strumento contro la povertà è uno degli obiettivi prioritari delle politiche sociali ed educative del Comune di Milano, anche in coerenza con il Piano Povertà Nazionale, approvato dalla Rete della protezione e dell'inclusione sociale il 28 marzo 2018.

Rientrano in questa strategia a lungo termine molti interventi già messi in atto in particolare dalla Direzione Politiche Sociali e dalla Direzione Educazione sia attraverso i propri servizi, sia attraverso la sperimentazione di innovativi processi di ricomposizione delle risorse presenti nel sistema di Welfare cittadino.

Il coinvolgimento della comunità territoriale di riferimento del minore e della sua famiglia, delle istituzioni cittadine, delle organizzazioni del Terzo Settore, ma anche delle forze produttive e delle parti sociali appare infatti sempre più una chiave di successo nell'attuazione di politiche per il contrasto alla povertà e alla segregazione sociale.

In questa direzione si muovono alcuni dei servizi e delle progettualità implementate dal Comune di Milano negli ultimi anni, quali ad esempio:

- la realizzazione di numerosi progetti in ambito sociale ed educativo rivolti a bambine/i e ragazze/i della Città finanziati attraverso la legge nazionale n. 285 del 28 agosto 1997 "Disposizione per la promozione di diritti e di opportunità per l'infanzia e l'adolescenza" che è il principale strumento di attuazione in Italia della Convenzione Internazionale sui Diritti dell'Infanzia stipulata a New York nel 1989 e ratificata in quasi tutti i paesi del mondo e che si prefigge lo scopo di sviluppare condizioni



- atte a promuovere positivamente i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e di assicurare ai cittadini di minore età quelle opportunità indispensabili per un adeguato processo di sviluppo che porti alla costruzione di personalità compiute;
- il programma WeMi, nato nell'ambito del progetto Welfare di tutti e finalizzato a migliorare l'accesso della cittadinanza all'offerta di servizi domiciliari per la cura, il sostegno sociale e il benessere, mediante un sistema di piattaforme di incontro territoriali (gli spazi WeMi) e digitali (il portale collaborativo-connettivo di WeMi.milano.it), che costituiscono l'infrastruttura attraverso cui favorire i processi di aggregazione dei bisogni e delle risposte, investire su meccanismi in grado di generare fiducia, valore, capitale sociale, legami e connessioni tra le persone e le famiglie, sperimentare processi di risocializzazione e condivisione dei servizi, promuovere l'impegno civile e il volontariato rivolti in particolare ai cittadini più fragili;
 - il servizio per il ricongiungimento familiare realizzato all'interno del Centro Servizi WeMi Inclusione dalla Direzione Welfare e Salute e dalla Direzione Educazione finalizzato a sostenere i processi di ricongiungimento familiare con l'obiettivo di favorire l'integrazione sia sociale che scolastica dei minori attraverso la facilitazione dell'accesso ai servizi di informazione, orientamento e accompagnamento, il rafforzamento dei servizi di contrasto alla dispersione scolastica e di orientamento scolastico, la collaborazione fra operatori di servizi pubblici e privati;
 - la promozione in qualità di capofila o la partecipazione come partner a progetti finanziati dall'Impresa Sociale Con i Bambini, per il contrasto alla povertà educativa minorile;
 - la partecipazione al programma Qubì promosso da Fondazione Cariplo per contrastare il fenomeno della povertà infantile, promuovendo la collaborazione tra le istituzioni pubbliche e il terzo settore e realizzando interventi mirati a bisogni specifici in 25 quartieri della Città di Milano attraverso 23 reti di prossimità;
 - la partecipazione al programma P.I.P.P.I. che persegue la finalità di innovare le pratiche di intervento nei confronti delle famiglie cosiddette negligenti al fine di ridurre il rischio di maltrattamento e il conseguente allontanamento dei bambini dal nucleo familiare d'origine, articolando in modo coerente fra loro i diversi ambiti di azione coinvolti intorno ai bisogni dei bambini che vivono in tali famiglie, tenendo in ampia considerazione la prospettiva dei genitori e dei bambini stessi nel costruire l'analisi e la risposta a questi bisogni;

Nel 2019 il Comune di Milano ha presentato in qualità di capofila il progetto “**WISH MI – Well being Integrated System of Milan**” in risposta al quarto bando europeo Urban Innovative Actions (UIA) – finanziato dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR). Il progetto è stato presentato dalla Direzione Politiche Sociali, dalla Direzione Educazione e dal Gabinetto del Sindaco – Area Relazioni Internazionali, in partenariato con Fondazione Politecnico di Milano, Politecnico di Milano – Dipartimento di Design, Università Cattolica del Sacro Cuore di Milano – Centro di Ricerca sulle Relazioni Interculturali, ActionAid International Italia ONLUS e ABCittà Società Cooperativa Sociale ONLUS 8 (Deliberazione di Giunta Comunale n. 2329 del 30 dicembre 2019).

Il progetto ha come finalità principale lo sviluppo di una strategia di interventi integrati per promuovere il benessere delle bambine, dei bambini, delle ragazze e dei ragazzi, nella fascia di età 0-18, nella sua multidimensionalità per contrastare la loro esclusione sociale, educativa, assistenziale e sanitaria, come strumento contro la povertà.

Obiettivi specifici della progettualità sono:

1. ripensare, integrare e condividere le policy e le strategie cittadine per **promuovere il benessere dei minori, inteso nella sua multidimensionalità e in particolare nelle seguenti 7 dimensioni del benessere**: avere buone relazioni; avere accesso al sistema socio-sanitario; avere accesso a educazione e formazione; avere accesso a opportunità di attività fisica; poter esprimere talenti e creatività; avere opportunità/capacità di autodeterminazione; avere opportunità di crescere in una Città sostenibile e con spazi comuni di qualità;
2. aumentare il numero di minori che accedono alle opportunità di benessere disponibili in città;
3. promuovere la ricomposizione e l'integrazione delle risorse e delle opportunità presenti in città in piattaforme collaborativo-connette;



4. migliorare la capacità di ascolto dei desideri e dei bisogni dei minori e delle loro famiglie e valorizzare le loro risorse, competenze e talenti.

Il progetto prevede le seguenti macro-azioni:

- Preparazione, Project Management e Comunicazione (WP1, WP2 e WP3)
- Costruzione di un sistema integrato di politiche e strategie (WP4)
 - Definizione del Piano Strategico del Sistema Integrato per il Benessere dei minori a Milano (Integrated Wellbeing System) attraverso un progetto di ascolto e co-design in grado di coinvolgere tutti gli stakeholder interni (Direzioni del Comune) ed esterni (Terzo Settore, famiglie e ragazzi).
 - Formazione degli operatori professionali con un approccio finalizzato al loro coinvolgimento nel co-design dei servizi, al rafforzamento delle pratiche di collaborazione e allo sviluppo di capitale relazionale.
 - Definizione di un Piano di Monitoraggio e valutazione dei risultati e degli impatti delle strategie implementate attraverso il Piano Strategico del Sistema Integrato per il Benessere dei minori.
- Co-design dell'identità visiva del sistema (WP5)
 - Creazione del Sistema di Identità Visiva attraverso un percorso di co-design con il coinvolgimento dei principali stakeholder.
 - Ideazione degli elementi grafici che costituiscono l'identità, del sistema di codici (cromatici, tipografici, iconici ecc.) e dei criteri di relazione tra gli elementi.
 - Definizione della caratterizzazione degli spazi (hub) previsti dal progetto in coerenza con il sistema d'identità visiva.
 - Sistematizzazione della visual identity attraverso la progettazione e lo sviluppo di un manuale e un tool digitale per facilitarne la gestione.
 - Attività di supporto ai partner di progetto e agli stakeholders nelle azioni comunicative.
- Ricomposizione e aggregazione delle opportunità di benessere in piattaforme digitali collaborative connettive (WP6)
 - Co-design delle piattaforme digitali attraverso un processo di ascolto e coinvolgimento degli stakeholder (famiglie, ragazzi, operatori sociali, enti erogatori di servizi).
 - Sviluppo tecnologico delle piattaforme.
 - Qualificazione dei servizi che saranno messi a disposizione delle famiglie e dei ragazzi sul portale (funzione “marketplace”) e conseguente popolamento della piattaforma.
 - Attivazione di un sistema di voucher digitali (sostegni economici) utilizzabili per l'acquisto di servizi individuali o collettivi sulla piattaforma al fine di promuovere l'accesso ai servizi anche delle fasce più fragili.
 - Messa on line delle piattaforme per consentire alle famiglie con minori e ai ragazzi di: cercare, personalizzare, fruire/acquistare servizi individuali o collettivi connessi alle dimensioni di benessere (piattaforma come marketplace qualificato di servizi); fare esperienze educative di “gioco” sulla e con la piattaforma (piattaforma come playground “campo da gioco” educativo); condividere progetti e servizi co-progettati a livello locale (piattaforma come strumento per le progettazioni di comunità); condividere idee e progetti dei ragazzi (piattaforma come strumento per dar voce ai ragazzi); monitoraggio dei flussi sulla piattaforma (piattaforma come strumento per monitorare il sistema e promuovere l'accountability).
- Realizzazione di community HUB per promuovere a livello territoriale la ricomposizione delle opportunità e la sperimentazione di servizi innovativi coprodotti con i minori e le loro famiglie (WP7)
 - Analisi dei servizi educativi, sociali e culturali a livello locale.
 - Attività di coinvolgimento delle comunità territoriali.
 - Co-design per l'attivazione di 7 community hubs all'interno di spazi pubblici (per es. Tempi per le Famiglie, centri per i giovani, spazi del sociale) co-gestiti da Comune e Terzo Settore.



In coerenza con gli obiettivi del progetto WISH MI, la Giunta Comunale **con Deliberazione n. 731 del 28/06/2021 (Allegato A)** - che assorbe, integra e amplia le linee di indirizzo contenute nella D.G.C. n. 1132 del 04/07/2019 - ha approvato il percorso per la definizione di un piano strategico di politiche e programmi per promuovere il benessere delle bambine, dei bambini, delle ragazze e dei ragazzi a Milano nell'ambito del Piano di Sviluppo del Welfare 2021 – 2023 e degli indirizzi per l'utilizzo dei fondi statali ex L.285/97.

La proposta di Piano strategico approvata con la sopracitata delibera (che sarà oggetto di confronto con il Terzo Settore cittadino nell'ambito del percorso per la definizione del Piano di Zona 2021-2023) identifica, a partire dall'analisi dei bisogni di bambine/i, ragazze/i (multidimensionalità della povertà minorile; disparità di accesso all'istruzione; frammentazione delle risorse; disallineamento tra welfare e sistema di servizi da un lato e dinamiche familiari e sociali dall'altro; uso limitato della tecnologia nei servizi sociali ed educativi), una serie di **sfide** che l'amministrazione ritiene prioritarie per i prossimi anni:

1. Promozione della partecipazione e dell'accesso ai servizi educativi, della qualità degli stessi e dell'accesso ai servizi sanitari (ad esempio, pediatra di libera scelta) per la fascia d'età 0-6, in particolare, per i segmenti più fragili (ad esempio, le famiglie in condizione di isolamento sociale)
2. Promozione della partecipazione ad attività extra-scolastiche (sport, cultura, teatro, musica, attività ricreative, ecc.) per la fascia d'età 6-14, in particolare, per le bambine, i bambini, le ragazze e i ragazzi in condizioni di vulnerabilità (ad esempio, bambine, bambini e adolescenti che vivono in condizioni di povertà, nuclei familiari monogenitoriali, bambine, bambini e adolescenti con background migratorio), il cui livello di socializzazione extrascolastica risulta spesso limitato se non prossimo allo zero
3. Promozione della partecipazione alla vita sociale e della mobilità sociale per la fascia d'età 14-18, al fine di contrastare la correlazione – ancora significativa – tra contesto familiare di provenienza (in particolare, livello di scolarizzazione dei genitori) e percorso scolastico delle studentesse e degli studenti
4. Promozione di strategie integrate per contrastare il fenomeno della segregazione scolastica, in aumento soprattutto in alcune periferie della città e che colpisce indiscriminatamente la popolazione 0-18
5. Promozione del ruolo del sistema educativo e scolastico a supporto della mobilità sociale per l'intera fascia 0-18, in particolare, per le bambine, i bambini, le ragazze e i ragazzi in condizioni di vulnerabilità;
6. Promozione di una programmazione pedagogico-educativa inclusiva e di qualità nei servizi educativi e nelle scuole di ogni livello, con particolare riguardo alle bambine, ai bambini e alle e agli adolescenti con disabilità cognitivo-relazionali certificate, bisogni educativi speciali (BES) e/o problematiche multilivello.

La L. 28 agosto 1997 n. 285 "Disposizioni per la promozione di diritti e di opportunità per l'infanzia e l'adolescenza" istituisce, presso la Presidenza del Consiglio dei ministri, il Fondo nazionale per l'infanzia e l'adolescenza finalizzato alla realizzazione di interventi a livello nazionale, regionale e locale per favorire la promozione dei diritti, la qualità della vita, lo sviluppo, la realizzazione individuale e la socializzazione dell'infanzia e dell'adolescenza, agendo contestualmente sul piano dei servizi socio-educativi, scolastici, assistenziali e sanitari, di sostegno al reddito, dei servizi ricreativi, culturali ed ambientali.

La legge, in attuazione dei principi della Convenzione sui diritti del fanciullo resa esecutiva ai sensi della legge 27 maggio 1991, n. 176, e degli articoli 1 e 5 della legge 5 febbraio 1992, n. 104, si prefigge lo scopo di sviluppare condizioni di sistema atte a promuovere positivamente i diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e di assicurare ai cittadini di minore età le opportunità indispensabili per un adeguato processo di sviluppo umano che porti alla costruzione di personalità compiute, privilegiando l'ambiente ad essi più confacente ovvero la famiglia naturale, adottiva o affidataria.

Le linee di indirizzo per l'utilizzo dei fondi statali ex Legge 28 agosto 1997 n. 285 approvate con la Deliberazione n. 731/2021 prevedono che le progettualità da avviare:

- promuovano un sistema integrato di azioni cittadine, declinate in ogni territorio attraverso una lettura puntuale dei bisogni specifici e delle risorse a disposizione, economiche, umane, ambientali,



finalizzate a valorizzare l'idea della città come laboratorio educativo permanente e a sostenere la crescita della comunità e i percorsi di partecipazione;

- promuovano l'integrazione degli interventi con le azioni previste dal progetto "WISH MI – Wellbeing Integrated System of Milan"
- favoriscano il contributo e la partecipazione di soggetti del Terzo Settore nonché delle ragazze e dei ragazzi, delle bambine e dei bambini e delle loro famiglie
- favoriscano, ogni volta che ne sia verificata la possibilità, il coinvolgimento nei progetti di volontari, anche giovani, con la finalità di promuovere cittadinanza attiva e valorizzare la responsabilità della comunità;
- si avvalgano di procedure ad evidenza pubblica per l'individuazione dei soggetti da coinvolgere nella effettiva realizzazione della progettualità.

Con l'articolo 55 del Codice del Terzo Settore, il legislatore pone in capo ai soggetti pubblici il compito di assicurare, nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990 n. 241, nonché delle norme che disciplinano specifici procedimenti ed in particolare di quelle relative alla programmazione sociale di zona, il coinvolgimento attivo degli Enti del Terzo Settore nella programmazione, progettazione, organizzazione e realizzazione degli interventi e dei servizi nei settori di attività di interesse generale di cui all'articolo 5 del medesimo Codice.

Per realizzare quanto previsto dal progetto "WISH MI – Well being Integrated System of Milan" e in coerenza con quanto previsto dalle linee di indirizzo per l'utilizzo dei fondi statali ex Legge 28 agosto 1997 n. 285, l'Amministrazione comunale, al fine di promuovere politiche che favoriscano il benessere dei minori, intende individuare **ENTI DEL TERZO SETTORE PER LA REALIZZAZIONE TRAMITE CO-PROGETTAZIONE DI HUB TERRITORIALI "MILANO 0-18"** come descritti nei successivi paragrafi.

Gli hub da attivare (community hub) saranno collocati presso sedi comunali individuate dall'Amministrazione:

1. Spazio in via G. Ucelli di Nemi 44
2. CAG Tarabella, via A. Tarabella 4
3. Cassina Anna, via Sant'Arnaldo 17
4. Spazio in via Anselmo da Baggio 56
5. Centro Servizi WeMi Inclusione, via Don Carlo S. Martino 10
6. Laboratorio Terapia Occupazionale, p.le Segesta 11
7. Centro Polifunzionale, Via Spaventa 19

Con Determinazione Dirigenziale n. 2976 del 15 aprile 2022 si è dato avvio alla presente istruttoria pubblica e sono stati approvati l'avviso pubblico e la relativa modulistica.

Art. 1 – FINALITÀ E OGGETTO DELLA COPROGETTAZIONE

Finalità della presente Istruttoria è la selezione di soggetti del Terzo settore idonei ad avviare la collaborazione con il Comune di Milano per la **coprogettazione di dettaglio e la definizione delle azioni utili all'attivazione e alla gestione delle attività che si realizzeranno nei 7 community hubs previsti nell'ambito del progetto Wish Mi con gli obiettivi di:**

- fornire informazioni e promuovere accesso a servizi socio culturali ed educativi innovativi e di qualità offerti dalla città
- promuovere, a livello locale, l'aggregazione, la ricomposizione e la messa in rete servizi/opportunità già esistenti
- promuovere la coprogettazione servizi innovativi in un'ottica peer to peer
- promuovere la partecipazione diretta delle comunità nella costruzione di politiche e servizi per il benessere di bambini/e, ragazzi/e

I **7 community hubs** saranno realizzati all'interno di spazi pubblici e le attività sperimentali degli hubs non dovranno limitare in alcun modo le attività ordinarie già in essere e alle quali sono originariamente destinati

gli spazi, bensì creare sinergie con le stesse. Gli spazi destinati agli hubs saranno allestiti con elementi del sistema di identità visiva “Milano 0-18”, coprogettato dal Politecnico di Milano – Dipartimento di Design all’interno del progetto Wish Mi in raccordo con la Direzione Comunicazione del Comune di Milano. Il Comune di Milano rimarrà gestore unico della struttura, mentre gli spazi saranno utilizzati sia dal Comune per le proprie attività ordinarie, sia dagli enti selezionati del presente avviso per la realizzazione delle attività previste per i 7 community hubs, i quali saranno co-gestiti dal Comune di Milano e dagli Enti del Terzo Settore.

La co-progettazione di ciascun hub può essere declinata come segue.

- 1) Partecipazione alla coprogettazione dell’allestimento dell’hub che verrà realizzato da un soggetto individuato con altro procedimento in raccordo con l’Amministrazione Comunale;
- 2) Definizione - attraverso un percorso di progettazione partecipata che coinvolga bambini, bambine, ragazzi e ragazze e stakeholders del territorio - della governance dell’hub, delle sue funzioni, di modelli operativi aperti e partecipativi da utilizzare per coprogettare azioni capaci di promuovere il benessere dei minori;
- 3) Realizzazione del progetto e suo monitoraggio: in questa fase il soggetto gestore selezionato implementa le attività previste con la co-progettazione in stretta collaborazione con i minori e le famiglie presenti nell’area di afferenza dell’hub, i soggetti pubblici e privati della rete territoriale, creando sinergie con gli altri community hubs e innescando processi di partecipazione attiva da parte della cittadinanza. Sono previste attività di monitoraggio periodico con il Comune di Milano finalizzate anche all’eventuale rimodulazione delle azioni, tenuto conto dell’evolversi dell’attuale situazione epidemiologica e di contesto, con particolare attenzione all’arrivo di minori profughi accompagnati/non accompagnati accolti a Milano a seguito del conflitto in Ucraina.

In sede di coprogettazione con il Comune di Milano e nella successiva fase di gestione del community hub il soggetto gestore selezionato sarà tenuto a **collaborare con l’Amministrazione per la definizione di un piano di sostenibilità tecnica ed economica capace di garantire il funzionamento e la prosecuzione delle attività avviate all’interno dell’hub per i 5 anni successivi alla conclusione delle attività finanziate con il presente avviso.**

Art. 2 – INTERVENTI RICHIESTI E MODALITÀ OPERATIVE

I soggetti che intendono rispondere al presente Avviso devono presentare una proposta progettuale che delinei gli aspetti organizzativi e le modalità operativo-gestionali, attraverso cui intendono avviare e gestire l’hub territoriale “Milano 0-18”, con riferimento al territorio di riferimento, alla specifica sede e alla correlata sfida¹a cui ogni singolo progetto deve rispondere (vedere inoltre **schede di dettaglio, Allegato B**):

n.	Territori e fasce di età	Sedi hub	Sfide a cui il progetto deve rispondere
1	Ponte Lambro (età 0-6)	Spazio in via G. Ucelli di Nemi 44	- Partecipazione e qualità servizi educativi, accesso ai servizi sanitari
2	Padova Turro Crescenzago e Loreto Casoretto Nolo (età 4-14)	CAG Tarabella, via A. Tarabella 4	- Partecipazione attività extra-scolastiche
3	Comasina e Bruzzano (età 6/11-18 + NEET)	Cassina Anna, via Sant’Arnaldo 17	- Partecipazione vita sociale e mobilità sociale

¹ Si fa qui riferimento alle sfide definite nella Proposta per un Piano Strategico per un Sistema Integrato di Politiche e Programmi per promuovere il benessere delle bambine, dei bambini, delle ragazze e dei ragazzi a Milano, approvata con la sopraccitata delibera 731 del 28/06/2021.



4	Baggio (età 0-6)	Spazio in via Anselmo da Baggio 56	- Partecipazione e qualità servizi educativi, accesso ai servizi sanitari
5	Acquabella + Calvairate (età 6-14)	Centro Servizi WeMi Inclusion, via Don Carlo S. Martino 10	- Partecipazione attività extra-scolastiche - Ruolo del sistema educativo e scolastico nella promozione della mobilità sociale - Strategie integrate per contrastare il fenomeno della segregazione scolastica
6	Selinunte (età 11/14-18)	Laboratorio Terapia Occupazionale, p.le Segesta 11	- Partecipazione attività extra-scolastiche - Partecipazione vita sociale e mobilità sociale
7	Spaventa (età 14-18 + NEET)	Centro Polifunzionale, Via Spaventa 19	- Partecipazione vita sociale e mobilità sociale

Ogni soggetto proponente potrà presentare una sola proposta nell'ambito del presente Avviso in riferimento ad uno specifico hub territoriale, pena l'esclusione delle domande. È possibile candidarsi per un massimo di 2 hub/territori presentando per entrambi gli hub scelti una proposta completa secondo quanto stabilito dal presente avviso e indicandone l'ordine di preferenza.

I soggetti cui si deve rivolgere l'azione progettuale sono **i minori di età compresa tra 0-18 anni e le loro relative famiglie**, per i quali si prevede di favorire l'accesso a servizi e opportunità di benessere, negli ambiti identificati dal progetto WISH MI:

- SPORT (attività sportive)
- ARTE (attività creativo-culturali)
- STEM (attività scientifico-matematiche e tecnologiche)
- SALUTE (attività di promozione della salute e di sostegno delle diverse fasi di crescita)
- SCUOLA + (interventi educativi e attività didattiche extra-curricolari di sostegno scolastico).

La progettazione dovrà essere indirizzata a sperimentare in ognuno dei territori individuati, tenendo conto delle sfide identificate in riferimento alla specifica sede, un presidio (hub) socio-educativo, inteso come:

- un luogo di informazione, orientamento e promozione dell'accesso ai servizi della città
- un luogo capace di promuovere, a livello locale, l'aggregazione, la ricomposizione e la messa in rete servizi/opportunità già esistenti
- un luogo capace di promuovere la partecipazione diretta delle comunità nella costruzione di politiche e servizi per il benessere di bambini/e, ragazzi/e
- un luogo per co-progettare con bambini/e, ragazzi/e, con le loro famiglie e con i soggetti del territorio, attività di tipo educativo, culturale, artistico, ricreativo e sportivo che promuovano il benessere di bambini/e, ragazzi/e e delle loro famiglie
- un luogo che promuove cultura dei diritti e cittadinanza attiva
- un contesto di relazione e di esperienze significative per bambini/e, ragazzi/e, famiglie
- un luogo che promuove l'autonomia e il protagonismo di bambini/e e ragazzi/e.

Il soggetto selezionato per la realizzazione delle attività dell'hub territoriale dovrà facilitare la progettazione partecipata di interventi e microprogettazioni di tipo educativo, culturale, artistico, ricreativo e sportivo



finalizzate a promuovere il benessere dei minori. Tali interventi e microprogettualità dovranno essere coprogettati con i beneficiari finali e i soggetti delle reti territoriali a partire dalle esigenze della comunità e saranno finanziati attraverso una dotazione finanziaria accessoria (voucher collettivi) a disposizione del soggetto selezionato. Le attività promosse nell'ambito del presente avviso verranno realizzate all'interno di spazi comunali aventi già in essere servizi e attività rivolte ai minori 0/18, pertanto le attività dei community hubs non saranno da considerarsi in alcun modo sostitutive, bensì complementari e integrative dell'offerta già esistente.

Il progetto dovrà descrivere:

1. il contesto territoriale del quartiere sede dell'hub, evidenziando bisogni e risorse presenti;
2. le strategie e le modalità di ingaggio e coinvolgimento dei minori, delle famiglie, non solo in qualità di beneficiari di interventi, ma anche come co-progettatori di contenuti e co-gestori di azioni;
3. le modalità di ingaggio e coinvolgimento dei soggetti pubblici e privati presenti sul territorio e le forme di attivazione delle reti territoriali
4. le caratteristiche e il numero dei beneficiari previsti, facendo riferimento alle fasce di età cui si rivolge ogni singolo hub;
5. gli strumenti e le modalità di realizzazione dei percorsi di facilitazione della progettazione partecipata di interventi e microprogettazioni di tipo educativo, culturale, artistico, ricreativo e sportivo finalizzate a promuovere il benessere dei minori (voucher collettivi);
6. l'assetto organizzativo e il numero e la qualifica professionale degli operatori coinvolti;
7. le metodologie di valutazione in itinere, monitoraggio e valutazione finale;
8. le proposte di sostenibilità organizzativa ed economica delle attività oltre la data di chiusura del progetto (31.08.2023) per garantire il funzionamento dell'hub per i 5 anni successivi alla conclusione delle attività finanziate con il presente avviso.

Il soggetto selezionato dovrà impegnarsi a garantire la gestione dell'hub per la durata del progetto, ovvero fino al 31.08.2023: a tal fine dovrà essere presentato un piano di gestione e funzionamento dell'hub, con la descrizione dei risultati che si intendono raggiungere.

Il soggetto selezionato si impegnerà a utilizzare gli spazi previsti nel rispetto del regolamento di uso degli spazi che verrà sottoscritto prima dell'avvio delle attività.

Per gli hub territoriali di via G. Ucelli di Nemi 44 e di via Anselmo da Baggio 56, ai soggetti che risulteranno assegnatari del servizio oggetto del presente Avviso verrà richiesta la sottoscrizione di un Regolamento ad hoc che sarà volto a disciplinare l'utilizzo della struttura e le modalità di condivisione con i servizi educativi comunali.

Inoltre, dovrà essere chiaramente identificato il team multi-disciplinare che implementerà le attività previste dal progetto. L'equipe di progetto potrà includere, a titolo esemplificativo, le seguenti figure professionali: un coordinatore, educatori, soggetti esperti in progettazione partecipata, esperti di laboratorio, atelieristi, operatori culturali.

Secondo quanto stabilito dal progetto WISH MI, si prevede una prima fase di avvio riguardante tre hub (territori n.1, 2, 3 della tabella sopra riportata) durante la primavera 2022 (presumibilmente a giugno 2022), mentre la seconda fase di avvio dei quattro successivi hub sarà presumibilmente da settembre 2022.

Sui tre territori in cui saranno avviate le azioni è già stata svolta una attività di microanalisi territoriale da Università Cattolica del Sacro Cuore e da ActionAid, partner del progetto Wish Mi,.

Sugli altri 4 territori l'attività di microanalisi è in fase di realizzazione.

Le microanalisi saranno condivise e utilizzate nella fase di coprogettazione.

Sono previste due giornate di sopralluoghi durante la quale sarà possibile visitare gli spazi messi a disposizione per gli hub da attivare. I soggetti interessati a visitare gli spazi dovranno far pervenire richiesta entro il giorno



26 aprile 2022 inviando mail al seguente indirizzo: wishmi@comune.milano.it. Giorni e orari di visita saranno comunicati agli interessati che ne abbiano fatto richiesta.

Si precisa che potranno accedere agli spazi solo soggetti muniti di carta di identità, green pass e delega firmata dal legale rappresentante dell'Ente per il quale si richiede la visita (se il soggetto è legale rappresentante dovrà essere presentata autocertificazione).

Art. 3 – REQUISITI DEI SOGGETTI

Sono invitati a presentare una proposta **gli Enti del Terzo Settore (ETS) ai sensi D.Lgs. 117/2017** che, **IN FORMA SINGOLA**, siano interessati all'ottenimento di un contributo per la gestione delle attività degli hubs rivolti ai minori della Città (e delle loro rispettive famiglie) secondo quanto previsto negli articoli precedenti. Ai sensi dell'art. 4 del Codice del Terzo Settore D.Lgs 3 luglio 2017 n. 117 per enti del Terzo Settore si intendono gli organismi con varia configurazione giuridica attivi nella progettazione e nella realizzazione concertata degli interventi, quali le organizzazioni di volontariato, le associazioni di promozione sociale, gli enti filantropici, le imprese sociali, incluse le cooperative sociali, le reti associative, le società di mutuo soccorso, le associazioni, riconosciute e non riconosciute, le fondazioni e gli altri enti di carattere privato diversi dalle società costituiti per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento di una o più attività di interesse generale in forma di azione volontaria o di erogazione gratuita di denaro, beni o servizi, o di mutualità o di produzione o scambio di beni o di servizi, ed iscritti nel registro nazionale unico del Terzo settore (RUNTS).

I consorzi stabili, costituiti anche in forma di società consortili ai sensi dell'art 2615-ter del Codici Civile, sono tenuti ad indicare, in sede di proposta, per quale consorziata il consorzio partecipa all'istruttoria pubblica. In assenza dell'indicazione si intende che il consorzio partecipa in proprio.

Non saranno considerate ammissibili proposte provenienti da partenariati (es. ATI/ATS o altre forme di aggregazione), né da singoli cittadini o gruppi informali di cittadini né da soggetti che, ai sensi del D.Lgs. 117/2017, non siano iscritti al Registro Unico del Terzo Settore (nelle more dell'attuazione del Registro unico nazionale del Terzo Settore - RUNTS di cui all'art. 45 del D.Lgs. 117/2017, che non risultino iscritti a uno dei registri/albi/elenchi nazionali/regionali/provinciali esistenti).

Nel caso in cui il soggetto proponente intenda avvalersi di altri soggetti per l'esecuzione di specifici compiti all'interno della proposta, questi ultimi figureranno come fornitori.

ART. 4 - REQUISITI DI PARTECIPAZIONE E CAUSE DI ESCLUSIONE

Requisiti generali

Ciascun soggetto, **pena l'esclusione**, dovrà presentare **domanda di partecipazione all'istruttoria pubblica (Allegato 2)** con marca da bollo di € 16,00, salvo esenzioni di legge da indicare tramite apposita autocertificazione, con l'indicazione della ragione sociale, del codice fiscale, del numero di telefono, indirizzo PEC e, ove in possesso, indirizzo E-mail nonché della partita IVA, della matricola azienda e sede competente INPS, del codice azienda e PAT INAIL e/o di altri Enti di iscrizione dovuti in base alla natura giuridica del partecipante, dell'iscrizione al RUNTS (nelle more dell'attuazione del Registro unico nazionale del Terzo Settore - RUNTS di cui all'art. 45 del D.Lgs. 117/2017, indicare l'iscrizione a uno dei registri/albi/elenchi nazionali/regionali/provinciali esistenti), nonché del C.C.N.L. applicato e del numero dei lavoratori (dimensione aziendale) e della categoria di operatore economico ai sensi della Legge n. 180/2011 (Micro, Piccola, Media, Grande).

Con la domanda l'ente chiede di essere ammesso all'istruttoria pubblica e sottoscrive tutte le dichiarazioni ai sensi del DPR 445/2000, **firmate digitalmente dal Legale Rappresentante e accompagnate dalla fotocopia ancorché non autenticata del documento di identità del sottoscrittore.**

Nella domanda il soggetto partecipante dichiara ai sensi del DPR 445/2000 di:



- a) autorizzare l'Amministrazione all'utilizzo della mail/PEC e/o fax per l'invio di ogni comunicazione, di conoscere e accettare senza condizione o riserva alcuna tutte le norme generali e particolari che regolano l'Istruttoria, di aver preso conoscenza di tutte le condizioni locali nonché delle circostanze generali e particolari che possono aver influito sulla quantificazione della proposta;
- b) essere regolarmente costituito e che l'atto costitutivo e/o lo statuto del proprio ente prevedono lo svolgimento di attività e servizi a favore di terzi analoghi a quelli oggetto del presente avviso di co-progettazione;
- c) avere una sede operativa nel territorio del Comune di Milano o impegnarsi ad aprirne una entro la data di avvio delle attività;
- d) se Ente del Terzo Settore qualificabile come impresa sociale, essere costituita in forma societaria ed essere iscritta nel Registro delle imprese presso la C.C.I.A.A. territorialmente competente;
- e) se consorzio, di partecipare in nome proprio o per quale consorziata il consorzio partecipa all'istruttoria pubblica (in assenza dell'indicazione si intende che il consorzio partecipa in proprio);
- f) qualora un partecipante all'istruttoria pubblica eserciti - ai sensi della L. 241 del 1990 e s.m.i.- la facoltà di accesso agli atti, di autorizzare l'Amministrazione a rilasciare copia di tutta la documentazione presentata per la partecipazione alla procedura; ovvero di non autorizzare l'accesso alle parti relative alla proposta progettuale, che saranno espressamente indicate con la presentazione della stessa, in quanto motivatamente coperte da segreto tecnico/commerciale;
- g) l'inesistenza di alcun divieto di contrarre con la pubblica amministrazione compreso quanto previsto dall'art. 53 comma 16-ter del D. Lgs n. 165/2001 (ovvero di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque di non aver attribuito incarichi per il triennio successivo alla cessazione del rapporto ad ex dipendenti pubblici che hanno esercitato, nei propri confronti, poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni di appartenenza);
- h) l'inesistenza, analogamente a quanto stabilito dall'art. 80 comma 5 lettera m) del D. Lgs. 50/2016, richiamato al solo fine di indicazione delle ipotesi di esclusione, di forme di controllo di cui all'art. 2359 Codice Civile con altri operatori economici concorrenti e di aver formulato la proposta autonomamente; ovvero di non essere a conoscenza della partecipazione alla presente procedura di altri concorrenti con i quali si trova in una situazione di controllo e di aver formulato la proposta autonomamente; ovvero l'esistenza di una situazione di controllo con altri concorrenti e dichiara comunque di aver formulato autonomamente la proposta;
- i) l'inesistenza delle situazioni indicate all'articolo 80 del D.lgs. 50/2016 e s.m.i, con riguardo ai soggetti indicati, analogicamente richiamato senza che ciò determini auto-vincolo alla vigente disciplina in materia di contratti pubblici;
- j) non avere, in relazione ai legali rappresentanti e gli altri soggetti di cui all'art. 85 del D.lgs 159/2011 s.m.i. ("Codice Antimafia"), cause di divieto, di decadenza, di sospensione previste dall'art 67 e tentativi di infiltrazione mafiosa di cui all'art. 84, c.4 dello stesso Codice;
- k) aver accertato o impegnarsi ad accertare per i propri dipendenti o collaboratori operanti sul progetto, attraverso l'acquisizione dei Certificati del Casellario Giudiziale, l'insussistenza di condanne per i reati di cui agli artt. 600-bis, 600-ter, 600-quater, 600-quinquies e 609 e seguenti del codice penale, ovvero l'assenza di sanzioni interdittive all'esercizio di attività che comportino contatti diretti e regolari con minori;
- l) l'assenza, nei 36 mesi precedenti, di interruzione di servizi socio-educativi e socio assistenziali in essere presso privati e/o Pubbliche Amministrazioni per inadempienze contrattuali a sé interamente imputabili;
- m) applicare integralmente, nei confronti dei propri addetti e/o soci, i contratti collettivi nazionali di lavoro vigenti, con particolare riferimento al rispetto dei salari contrattuali minimi; tali condizioni contrattuali minime devono essere applicate anche ad eventuali collaboratori a qualsiasi titolo;
- n) aver ottemperato al disposto della Legge 12 marzo 1999 n. 68 - art. 17, ovvero che l'ente non è assoggettabile agli obblighi derivanti dalla Legge 12 marzo 1999 n. 68;
- o) rispettare tutte le disposizioni attinenti la prevenzione degli infortuni e il rispetto degli adempimenti e delle norme previste dal D.Lgs 09/04/2008 n. 81/08 e s.m.i.;



- p) riconoscere e rispettare i principi, le norme e i valori della Costituzione italiana, repubblicana e antifascista, che vieta ogni forma di discriminazione basata su sesso, razza, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni personali e sociali;
- q) rispettare le norme in materia di protezione dei dati personali (Regolamento Ue 679/2016);
- r) essere consapevole che, ai sensi dell'art 13 del Regolamento UE 2016/679, i dati acquisiti sono previsti dalle disposizioni vigenti ai fini del procedimento amministrativo per il quale sono richiesti e verranno trattati solo per tale scopo;
- s) impegnarsi ad assumere gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi della Legge 136/2010;
- t) la documentabilità, ovvero, accertabilità di quanto dichiarato ai sensi dell'art. 43 D.P.R. 445/2000 e di essere consapevole di controlli effettuati dal Comune ai sensi dell'art. 71 del citato D.P.R.;
- u) non presentare violazioni relative alle norme in materia di contribuzione previdenziale, fiscale, assicurativa ed essere in regola rispetto alla verifica della regolarità contributiva;
- v) non avere pendenze derivanti da inadempimenti contrattuali nei confronti del Comune di Milano; ovvero di avere le pendenze contrattuali nei confronti del Comune di Milano – da indicare – e per le motivazioni – da indicare;
- w) non occupare senza titolo locali del Comune di Milano;
- x) aver preso visione e conseguentemente di accettare, senza condizione e riserva, tutte le norme e disposizioni contenute nell'avviso di istruttoria pubblica;
- y) impegnarsi a cofinanziare il progetto per l'importo minimo previsto pari a:
 - € 6.000,00 per gli hub 1, 2 e 3;
 - € 4.800,00 per per gli hub 4, 5, 6 e 7.

Soccorso istruttorio

In caso di assenza delle dichiarazioni suindicate l'Amministrazione, ai sensi dell'art. 6 della legge n. 241/1990 e ss. mm., ne richiederà l'integrazione assegnando al soggetto partecipante alla procedura ad evidenza pubblica un termine non superiore a dieci giorni, perché siano rese, integrate o regolarizzate le dichiarazioni necessarie, indicandone il contenuto e i soggetti che le devono rendere. In caso di inutile decorso del termine di regolarizzazione, il partecipante è escluso dalla procedura. Costituiscono irregolarità essenziali non sanabili le carenze della documentazione che non consentono l'individuazione del contenuto o del soggetto responsabile della stessa.

A corredo della documentazione di partecipazione al presente Avviso, **l'Ente dovrà presentare il Patto di Integrità (Allegato n. 3) debitamente sottoscritto dal legale rappresentante.**

Requisiti di capacità tecnica, professionale e radicamento territoriale – Allegato n. 4:

Gli enti dovranno dimostrare di possedere competenza ed esperienza in progettualità rivolte ai minori 0-18 e di conoscere il territorio per il quale presentano la proposta progettuale, ovvero:

- 1) **Esperienza con minori:** i partecipanti devono dimostrare di aver svolto, o avere in corso di svolgimento - specificando la fascia d'età -, attività rivolte alla promozione del benessere dei minori 0-18 negli ambiti educativo, culturale, sportivo, ricreativo e di promozione della salute **nel territorio del Comune di Milano** o servizi e prestazioni complementari/affini rivolti a minori 0-18, **per un periodo di almeno 30 mesi, anche non consecutivi, nell'arco dell'ultimo quinquennio (anni 2017/2022)**
- 2) **Esperienza in progettazione partecipata:** i partecipanti devono dimostrare di aver svolto, o avere in corso di svolgimento, attività di progettazione partecipata con minori 0-18 o con le loro famiglie **per un periodo di almeno 24 mesi, anche non consecutivi, nell'arco dell'ultimo quinquennio (anni 2017/2022)**
- 3) **Esperienza co-gestione spazi:** i partecipanti devono dimostrare di avere maturato esperienza **nell'ultimo quinquennio** in attività di co-gestione di spazi in collaborazione con la Pubblica Amministrazione, **per un periodo di almeno 12 mesi consecutivi;**
- 4) **Competenze del personale coinvolto:** i partecipanti dovranno indicare **il numero e la qualifica professionale** dei lavoratori/professionisti coinvolti, evidenziando la loro **esperienza** in attività riguardanti



l'oggetto dell'avviso o servizi e prestazioni complementari/affini **nell'ultimo quinquennio (anni 2017/2022);**

- 5) **Radicamento e reti territoriali:** i partecipanti devono dimostrare di aver svolto o avere in corso di svolgimento **attività nel territorio sede del community hub per cui si presenta la proposta**, rivolte a beneficiari e tematiche anche diverse da quelle definite dal presente avviso, **per un periodo di almeno 30 mesi, anche non consecutivi, nell'arco dell'ultimo quinquennio (anni 2017/2022)**, dimostrando **conoscenza riguardo alle dinamiche, i problemi, le risorse del territorio scelto.**

Di seguito, a titolo esemplificativo, i requisiti previsti per alcune funzioni professionali la cui esperienza può essere evidenziata nelle attività riguardanti l'oggetto dell'avviso:

EDUCATORE

in possesso di

- diploma di laurea in Scienze dell'educazione/Scienze pedagogiche ed esperienza professionale di almeno 3 anni in servizi socio-educativi rivolti a bambine/bambini, ragazze/ragazzi e giovani;

oppure

- diploma in Servizio Sociale/Psicologia o diploma di laurea in Scienze del Servizio Sociale ed esperienza professionale di almeno 3 anni in servizi socio-educativi rivolti a bambine/bambini, ragazze/ragazzi e giovani;

oppure

- diploma di educatore professionale/diploma professionale/istruzione di grado superiore ed esperienza professionale di almeno 5 anni in servizi socio-educativi rivolti a bambine/bambini, ragazze/ragazzi e giovani;

FACILITATORE PROGETTAZIONE PARTECIPATA

diploma professionale/istruzione di grado superiore e specifica esperienza, di almeno 5 anni, in attività di progettazione partecipata

ESPERTI LABORATORI/ATELIERISTI/OPERATORI CULTURALI

diploma professionale/istruzione di grado superiore e specifica esperienza, di almeno 3 anni, nell'ambito di pertinenza del laboratorio/atelier/intervento culturale

COORDINATORE

da individuare tra le figure professionali sopra descritte, preferibilmente con diploma di laurea, e possesso di almeno 5 anni di esperienza di coordinamento di gruppi multi professionali nell'area minori e adeguato livello di inquadramento professionale all'interno della propria organizzazione (assimilabile almeno al livello senior)

REFERENTE AMMINISTRATIVO

in possesso di adeguata esperienza, almeno biennale, nelle rendicontazioni di progetti finanziati e nella gestione amministrativa dei progetti.

ART. 5 - DOTAZIONE FINANZIARIA E CONDIZIONI ECONOMICHE

Le risorse disponibili per la realizzazione delle attività oggetto del presente avviso ammontano a complessivi € 210.000,00 e trovano copertura su Fondi ex L.285/97.

Per la realizzazione delle attività in ciascun Hub territoriale è possibile prevedere una quota massima di contributo pari a:

per gli hub 1, 2 e 3 € 33.871,00

per gli hub 4, 5, 6 e 7 € 27.096,75

Nella redazione della proposta economica deve essere prevista da parte del proponente a titolo di compartecipazione, secondo quanto disposto dalle Linee Guida di cui al Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 72 del 31 marzo 2021, **una quota di cofinanziamento pari a non meno di:**



per gli hub 1, 2 e 3 € 6.000,00
per gli hub 4, 5, 6 e 7 € 4.800,00

Almeno l'80% del cofinanziamento dovrà essere rappresentato da risorse umane aggiuntive. Il proponente potrà offrire un cofinanziamento aggiuntivo, oltre a quello minimo sopra indicato, che sarà oggetto di valutazione della proposta economica come previsto nell'art. 8 Valutazione ed Esito dell'Istruttoria.

Per ogni community hub è previsto un cofinanziamento del Comune di Milano di importo pari a quello minimo previsto per ciascun singolo hub e rappresentato dalla valorizzazione del personale dipendente impegnato nelle attività di coordinamento, monitoraggio e amministrativo/contabili di progetto.

La previsione di una quota di co-finanziamento delle iniziative che si vanno ad attuare intende produrre una partecipazione attiva e responsabile dei partner coinvolti, soprattutto in tema di corretta analisi dei costi e monitoraggio dei risultati e della spesa.

Si precisa che le risorse economiche in dotazione al progetto sono da ricondursi a contributi disciplinati dall'art.12 della Legge 241/1990 e dalla Legge 285/97.

Pertanto l'eventuale erogazione del contributo per ogni community hub avverrà solo ed esclusivamente a fronte di rendicontazione economica delle spese sostenute, secondo le modalità che saranno comunicate ai soggetti assegnatari.

Spese ammissibili

Le spese rendicontabili sono rappresentate dalle seguenti tipologie:

1. Spese di personale (interno e esterno)
2. Spese sostenute a diretto beneficio dei destinatari (es: costi per uscite sul territorio)
3. Spese di viaggio del personale coinvolto (per esigenze di servizio)
4. Spese di gestione
5. Spese generali
6. Spese per attrezzature

Indipendentemente dalla tipologia, tutte le spese devono essere direttamente riferibili alla realizzazione del progetto.

Tutte le spese devono essere adeguatamente documentate in sede di rendicontazione.

Dotazione finanziaria accessoria

Il gestore selezionato implementerà le attività previste a seguito di co-progettazione in stretta collaborazione con i minori e le famiglie presenti nell'area di afferenza dell'hub, nonché con i soggetti pubblici e privati della rete territoriale, creando sinergie con gli altri community hubs e innescando processi di partecipazione attiva da parte della cittadinanza. Il gestore selezionato dovrà attivare processi partecipativi per coprogettare attività/interventi capaci di promuovere il benessere dei minori. Le microprogettualità saranno finanziate attraverso una **dotazione finanziaria accessoria (voucher collettivi)**.

Ciascun community hub avrà una dotazione finanziaria accessoria (voucher collettivi) pari a € 20.000,00. Tale cifra non andrà inserita nel Piano economico (allegato 6). Le modalità di utilizzo saranno definite nelle sedute di coprogettazione.

Si precisa che il soggetto selezionato per la realizzazione delle attività del community hub non potrà essere beneficiario della dotazione finanziaria accessoria (voucher collettivi) in relazione alle microprogettualità avviate nel territorio di competenza.

ART. 6 - DURATA DEL PROGETTO

La durata del progetto sarà:

per gli hub 1, 2 e 3 di mesi 15 (presumibilmente da giugno 2022 ad agosto 2023);



per gli hub 4, 5, 6 e 7 di mesi 12 (presumibilmente da settembre 2022 ad agosto 2023).

Gli eventuali investimenti realizzati nell'ambito del progetto (quali ad esempio attrezzature, dotazioni informatiche ecc), al fine di garantire la sostenibilità del progetto stesso, dovranno rimanere in dotazione all'hub per almeno 5 anni a seguito dell'erogazione del contributo e non potranno essere ceduti. Inoltre, nell'interesse generale, i risultati di progetto dovranno essere resi pubblici, pena la revoca del finanziamento concesso.

ART. 7 - MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

Le modalità descritte nel presente avviso e i modelli allegati da utilizzare sono reperibili sul sito istituzionale www.comune.milano.it nella sezione Bandi e avvisi – contributi e seguendo le istruzioni pubblicate nella pagina web relativa a: **AVVISO PUBBLICO DI PER L'INDIVIDUAZIONE DI SOGGETTI DEL TERZO SETTORE PER LA REALIZZAZIONE TRAMITE CO-PROGETTAZIONE DI HUB TERRITORIALI CONNESSI AL PROGETTO WISH MI FINANZIATO DALL'INIZIATIVA DELLA COMMISSIONE EUROPEA "URBAN INNOVATIVE ACTIONS"**

Le domande, sottoscritte dal legale rappresentante del soggetto richiedente, dovranno essere inviate esclusivamente attraverso posta certificata al seguente indirizzo di posta certificata: inclusion@pec.comune.milano.it

riportando specificatamente nel campo oggetto "la denominazione dell'Ente – AVVISO HUB TERRITORIALI WISH MI".

Qualora si rendessero necessari più invii, l'ulteriore documentazione dovrà essere inviata con le stesse modalità e allo stesso indirizzo di posta elettronica certificata riportando specificatamente nel campo oggetto: "la denominazione dell'Ente – AVVISO HUB TERRITORIALI WISH MI - seguito dalla numerazione progressiva della mail inviata ("es: 1/4, 2/4, 3/4, etc.)

Non saranno prese in considerazione le domande o la documentazione trasmessa con modalità diverse da quelle indicate o inviate da indirizzi e-mail ordinari, a pena di esclusione.

La domanda di partecipazione (Allegato n.2) dovrà essere allegata IN FORMATO PDF, unitamente alla seguente documentazione:

- **il Patto di Integrità (Allegato n. 3)** debitamente sottoscritto dal legale rappresentante;
- **le descrizione dei requisiti di capacità tecnica, professionale e radicamento territoriale (Allegato n. 4)** sottoscritto dal legale rappresentante;
- **la Proposta Progettuale (Allegato n. 5)**, con indicazione del team multi-disciplinare che si intende coinvolgere e sottoscritta dal legale rappresentante;
- **il Piano Economico del progetto (Allegato n. 6)** debitamente sottoscritto dal legale rappresentante, con dichiarazione di cofinanziare il progetto per un importo non inferiore a:
 - € 6.000,00 in caso di presentazione di una proposta riferita agli hub 1, 2 e 3
 - € 4.800,00 in caso di presentazione di una proposta riferita agli hub 4, 5, 6 e 7.per le azioni in esito alla presente istruttoria pubblica, di cui almeno l'80% in risorse umane. Dovrà inoltre essere dichiarato l'eventuale ulteriore cofinanziamento, oltre l'importo minimo richiesto in riferimento al singolo hub, se proposto dal partecipante;
- **la dichiarazione del titolare effettivo (D. Lgs. n. 231/2007 e ss.mm.ii) e la dichiarazione ai sensi dall'art. 6, comma 2, del Decreto Legge 31 maggio 2010, n. 78** convertito, con modificazioni, in legge 30 luglio 2010, n. 122 (**Allegato n. 7**);
- Copia di un documento di identità in corso di validità del legale rappresentante/sottoscrittore della domanda di partecipazione e della documentazione allegata.

Ciascun candidato potrà presentare un massimo di due proposte riferite a due diversi hub, **indicando sull'Allegato 2 "Domanda di partecipazione" l'ordine di preferenza.**



In caso di presentazione di due proposte riferite a due diversi hub territoriali, il proponente dovrà far pervenire:

- ✓ un unico allegato 2 - Domanda di partecipazione
- ✓ un unico allegato 3 – Patto di integrità
- ✓ due distinti allegati 4 – Esperienze tecnico-professionali e radicamento territoriale, contrassegnati da numerazione progressiva (4/1 e 4/2)
- ✓ due distinti allegati 5 – Proposta progettuale, contrassegnati da numerazione progressiva (5/1 e 5/2)
- ✓ due distinti allegati 6 – Piano economico, contrassegnati da numerazione progressiva (6/1 e 6/2)
- ✓ un unico allegato 7 – Dichiarazione titolare effettivo (D. Lgs. n. 231/2007 e ss.mm.ii) e dichiarazione ai sensi dall'art. 6, comma 2, del Decreto Legge 31 maggio 2010, n. 78 ai fini dell'assegnazione dei contributi

La domanda di partecipazione e di tutti gli allegati dovrà pervenire entro e non oltre le ore 15:00 del giorno 9 maggio 2022.

Non verranno prese in esame le proposte che perverranno oltre tale termine o con modalità diverse da quelle sopra indicate.

È possibile richiedere eventuali chiarimenti sulla presente procedura mediante la proposizione di quesiti scritti entro tre giorni prima del termine previsto per la presentazione delle domande.

Le richieste di chiarimenti dovranno essere trasmesse via mail a: wishmi@comune.milano.it

ART. 8 – VALUTAZIONE ED ESITO DELL'ISTRUTTORIA

La valutazione delle domande pervenute sarà effettuata da una Commissione tecnica appositamente nominata. L'esito dei lavori della Commissione sarà comunicato agli interessati e l'elenco degli enti inseriti in graduatoria sarà pubblicato sul sito del Comune di Milano www.comune.milano.it

La proposta sarà valutata come di seguito indicato:

A	PROPOSTA TECNICA	Max punti:	80,00
B	PROPOSTA ECONOMICA	Max punti:	20,00
TOTALE MAX PUNTI:			100,00

Proposta tecnica (max punti 80,00)

Elaborato tecnico		max 80 punti così suddivisi:
1)	Inquadramento strategico delle attività e degli interventi che si intendono attuare per promuovere il benessere dei bambini/e, dei ragazzi/e, delle loro famiglie con particolare attenzione alle modalità di ingaggio e coinvolgimento di minori/famiglie e dei soggetti presenti sul territorio	max 25 punti
2)	L'efficacia degli strumenti e le modalità di realizzazione dei percorsi di facilitazione della progettazione partecipata di interventi e microprogettazioni di tipo educativo, culturale, artistico, ricreativo e sportivo finalizzate a promuovere il benessere dei minori da realizzare con la dotazione finanziaria accessoria	max 20 punti
3)	Modalità operative e gestionali delle azioni/attività e assetto organizzativo congruente con il progetto nella sua completezza	max 15 punti



4)	Metodi e strumenti per garantire la ripetibilità e la sostenibilità delle azioni e il consolidamento delle buone pratiche sperimentate durante il progetto	max 10 punti
5)	Attività di monitoraggio e valutazione dei risultati	max 10 punti

In relazione agli elementi della Proposta Tecnica (da 1 a 5) la Commissione Tecnica preposta alla valutazione, procederà attribuendo a ciascun elemento un giudizio ed il conseguente punteggio, come indicato nella seguente tabella:

SCALA DI VALUTAZIONE	
giudizio	% punteggio
Non valutabile	0%
Parzialmente adeguato	30%
Sufficiente	60%
Discreto	70%
Buono	85%
Ottimo	100%

Il punteggio finale relativo all'offerta tecnica è dato dalla somma dei punteggi attribuiti dalla Commissione ai singoli requisiti

Il concorrente che non avrà totalizzato almeno 48 punti, nel punteggio complessivo relativo alla proposta tecnica, sarà escluso dalla procedura.

Proposta Economica (max punti 20)

<p>Risorse finanziarie aggiuntive: importo aggiuntivo di cofinanziamento per la realizzazione del progetto oltre la quota obbligatoria di: - € 6.000,00 per gli hub 1, 2 e 3; - € 4.800,00 per per gli hub 4, 5, 6 e 7</p> <p>Valutazione offerta risorse finanziarie aggiuntive</p> <p>Il punteggio sarà attribuito adottando il sistema di calcolo di seguito specificato: al corrispettivo economico aggiuntivo di cofinanziamento più alto sarà attribuito il punteggio massimo ed alle altre offerte sarà assegnato un punteggio proporzionale attribuito mediante applicazione della seguente formula:</p> $x = \frac{Po \times C}{Pmax}$ <p>dove: x = punteggio attribuibile al soggetto in esame; Pmax = corrispettivo economico più alto; C = punteggio massimo attribuibile (20 punti); Po = corrispettivo economico complessivo offerto dal soggetto in esame.</p>	<p>max 20 punti</p>
---	---------------------



I candidati primi in graduatoria in relazione a ciascun community hub saranno invitati alla successiva fase di coprogettazione come meglio specificato nell'art. 9.

I soggetti individuati potranno realizzare le attività e percepire il contributo per UN SOLO HUB.

Il proponente che presenti due proposte progettuali in riferimento a due diversi hub territoriali e venga valutato ammissibile per entrambe le proposte presentate, al termine della valutazione sarà inserito nelle due graduatorie finali. **Qualora dovesse risultare primo in entrambe le graduatorie, sarà assegnatario dell'hub territoriale per cui avrà totalizzato il punteggio maggiore. In caso di parità di punteggio, sarà assegnatario dell'hub di preferenza indicato nella domanda di partecipazione e relativi allegati.**

Lo stesso metodo di assegnazione verrà utilizzato in caso di scorrimento delle graduatorie.

Nell'ambito della graduatoria riferita ad un singolo hub, in presenza di due o più proposte valide che presentino lo stesso punteggio complessivo, l'Amministrazione procederà alla coprogettazione con il soggetto che avrà conseguito il maggior punteggio per la proposta tecnica.

ART. 9 – FASE DELLA COPROGETTAZIONE

La fase di coprogettazione successiva alla selezione dell'assegnatario di ciascun hub Milano 0-18 verrà condotta, tramite incontri programmati, da almeno due referenti tecnici dell'Amministrazione e sarà svolta in collaborazione con i partner del progetto Wish Mi che hanno realizzato attività di outreach e microanalisi nei territori coinvolti. Nel corso di tali incontri di coprogettazione si prenderà a riferimento il progetto presentato dal soggetto selezionato e si procederà alla discussione critica, alla definizione di variazioni e integrazioni coerenti con quanto previsto nell'art.1 del presente avviso, in accordo con gli indirizzi dell'Amministrazione Comunale e con gli obiettivi del progetto WISM MI.

In questa fase sarà condiviso con i soggetti selezionati il documento sulla partecipazione delle bambine e dei bambini, delle ragazze e dei ragazzi esito del confronto tra il Comune di Milano e i partner del progetto Wish Mi.

In particolare saranno oggetto dei tavoli di co-progettazione:

1. lo sviluppo degli obiettivi da conseguire
2. la definizione delle modalità di organizzazione e svolgimento delle azioni e delle attività oggetto della coprogettazione
3. il piano economico finanziario
4. eventuali servizi/prestazioni complementari ed integrativi in relazione alle specificità del territorio di riferimento
5. la definizione delle modalità di utilizzo condiviso degli spazi (e relativa organizzazione degli orari) con i servizi esistenti e forme di collaborazione.

La co-progettazione si conclude con il progetto e il piano economico– finanziario che saranno allegati alla convenzione. Saranno attivate 7 diverse coprogettazioni, una per ciascun hub territoriale.

Nessun compenso è previsto per l'attività di coprogettazione svolta dall'assegnatario.

Ogni ulteriore aspetto verrà regolamentato attraverso la stipula di un'apposita convenzione tra il Comune di Milano e il soggetto individuato.

ART. 10 - TUTELA PRIVACY

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE n.2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei dati personali) si informano gli interessati che i dati personali, compresi quelli particolari (c.d. dati sensibili) e quelli relativi a condanne penali o reati (c.d. dati giudiziari) sono trattati dal Comune di Milano in qualità di Titolare del trattamento dei dati personali nell'ambito dell'esecuzione del proprio compito di interesse pubblico per le finalità connesse all'espletamento della presente procedura e per le eventuali successive attività inerenti la co-progettazione e il perfezionamento della partnership, nel rispetto della normativa specifica.



Il trattamento dei dati forniti direttamente dagli interessati o comunque acquisiti per le suddette finalità è effettuato presso il Comune di Milano anche con l'utilizzo di procedure informatizzate da persone autorizzate e impegnate alla riservatezza.

Il conferimento dei dati è obbligatorio ed il rifiuto di fornire gli stessi comporterà l'impossibilità di ammissione alla procedura di valutazione.

I dati saranno conservati per tutto il tempo in cui il procedimento può produrre effetti ed in ogni caso per il periodo di tempo previsto dalle disposizioni in materia di conservazione degli atti e dei documenti amministrativi.

I dati personali potranno essere comunicati ad altri soggetti, pubblici e privati, quando ciò è previsto da disposizioni di legge o di regolamento. I dati personali, con esclusione di quelli idonei a rivelare lo stato di salute, potranno essere oggetto di diffusione. L'esito della procedura di valutazione verrà diffuso mediante pubblicazione nelle forme previste dalle norme in materia e attraverso il sito Internet del Comune di Milano nel rispetto dei principi di pertinenza e non eccedenza.

Nell'ambito del procedimento verranno trattati solo i dati sensibili e giudiziari indispensabili per lo svolgimento delle attività istituzionali.

L'interessato potrà esercitare i diritti previsti dall'art. 15 e seguenti del Regolamento UE 2016/679 ed in particolare il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica o la limitazione, l'aggiornamento se incompleti o erronei e la cancellazione se sussistono i presupposti, nonché di opporsi al loro trattamento. Tali diritti possono essere esercitati rivolgendo la richiesta:

-al Comune di Milano in qualità di Titolare del trattamento, ED.ScuoleProgettiFinanziati@comune.milano.it
-al Responsabile per la protezione dei dati personali (Data Protection Officer - "DPO") e-mail dpo@comune.milano.it

Infine, si informa che gli interessati, ricorrendo ai presupposti, possono proporre un eventuale reclamo all'Autorità di Controllo Italiana – Garante per la protezione dei dati personali- Piazza di Monte Citorio n. 121 – 00186 Roma.

ART. 11 - RESPONSABILITÀ INERENTE AL RILASCIO DI DICHIARAZIONI

La sottoscrizione di tutte le succitate dichiarazioni da parte dei legali rappresentanti non è soggetta ad autenticazione, purché venga allegata copia fotostatica di un documento di riconoscimento in corso di validità del firmatario, ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. 445/2000.

ART. 12 - RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Responsabile del procedimento in essere al presente bando ai sensi della Legge 241/90 e s.m.i. è il Dott. Michele Petrelli, Direttore della Direzione Welfare e Salute.

ART. 13 – ULTERIORI INFORMAZIONI

- Le dichiarazioni di cui al presente avviso dovranno essere redatte sui modelli allegati, che l'Ente partecipante è tenuto ad adattare in relazione alle proprie condizioni specifiche. Le dichiarazioni e i documenti possono essere oggetto di richieste di chiarimenti da parte dell'Amministrazione.
- L'Amministrazione si riserva la facoltà di effettuare gli opportuni accertamenti sugli Enti prima di stipulare la convenzione con i soggetti individuati per la co-progettazione.
- È facoltà dell'Amministrazione comunicare e richiedere documenti ed informazioni a mezzo posta elettronica e/o fax al numero indicato dal proponente nella domanda di partecipazione.
- È facoltà dell'Amministrazione non procedere all'individuazione dell'ente partner per la co-progettazione se nessuna risposta risulti conveniente o idonea in relazione all'oggetto della convenzione e/o per ragioni di pubblico interesse.
- Unitamente alla presentazione della proposta tecnica ciascun ente partecipante all'istruttoria pubblica potrà segnalare all'Amministrazione, mediante motivata e comprovata dichiarazione, le informazioni che costituiscono segreti tecnici e commerciali. In caso di presentazione di tale dichiarazione l'Amministrazione potrà consentire, ai soggetti partecipanti alla procedura di co-progettazione che lo



richiedano, l'accesso nella forma della SOLA VISIONE, previa notifica ai controinteressati della comunicazione della richiesta di accesso agli atti. In mancanza di presentazione della dichiarazione di cui sopra, l'Amministrazione consentirà, ai soggetti partecipanti che lo richiedano, l'accesso nella forma di estrazione di copia della proposta tecnica. In ogni caso l'accesso sarà consentito solo dopo la dichiarazione dell'avvenuta selezione del soggetto partner co-progettante.

- L'Amministrazione si riserva la facoltà di effettuare gli opportuni accertamenti sui soggetti partecipanti e sulle consorziate esecutrici prima di stipulare la convenzione con il soggetto individuato per la co-progettazione.
- L'Amministrazione, in caso di accertata mancanza di requisiti di carattere tecnico e/o generale, procede all'annullamento della selezione, all'esclusione del soggetto co-progettante selezionato e alla conseguente individuazione del nuovo soggetto partner per la co-progettazione, risultante dalla graduatoria.
- L'Amministrazione si riserva inoltre la possibilità, in caso di accertata mancanza dei requisiti di carattere generale e/o professionale e/o tecnico-organizzativo e/o di radicamento territoriale, dopo la stipula della convenzione, di interpellare progressivamente i soggetti che hanno partecipato alla procedura, risultanti dalla relativa graduatoria al fine di stipulare una nuova convenzione per il completamento della prestazione alle medesime condizioni economiche già proposte in sede di offerta dal soggetto partner originario.

Il Direttore
Direzione Welfare e Salute
Michele Petrelli